

Il primate della Chiesa ortodossa russa al presidente eletto dell'Ucraina P. A. Poroshenko

Il 27 maggio 2014 il Patriarca di Mosca e di tutta la Russia Kirill ha inviato una lettera al presidente eletto dell'Ucraina P. A. Poroshenko.

Al presidente eletto dell'Ucraina, P. A. Poroshenko

Stimato Petr Alekseevich!

Avendo appreso la scelta fatta dalla maggioranza dei cittadini ucraini alle elezioni del 25 maggio, desidero congratularmi con lei e porgere una parola pastorale, condividendo i miei pensieri e speranze.

Le notizie sugli eventi in Ucraina causano ogni giorno nuovo dolore, perché ci sono persone che muoiono e che soffrono. Il paese è sommerso nell'abisso della discordia e della guerra interna. Il Signore ha affidato al patriarca di Mosca e di tutta la Rus' la cura del benessere spirituale dei popoli di molte nazioni. Mi sono ugualmente vicini i dolori e le aspirazioni di tutti coloro che compongono il gregge della Chiesa ortodossa russa, indipendentemente dal loro luogo di residenza. E io prego con zelo affinché le speranze del popolo ortodosso dell'Ucraina non siano confuse.

Insieme a molte persone confido che i poteri che oggi sono nelle sue mani servano al bene dell'est e dell'ovest, del nord e del sud dell'Ucraina. Spero che si fermi per sempre lo spargimento di sangue, che nessuno sia oppresso e umiliato, che si valorizzi la scelta di vita, delle opinioni e della cultura di ogni gruppo della popolazione nel paese, che la vita religiosa proceda senza alcuna interferenza governativa o politica, e che le decisioni necessarie per la normalizzazione, il miglioramento e lo sviluppo di questa vita siano prese liberamente e senza ostacoli, in uno spirito di fedeltà all'ordine canonico.

Di fronte a lei si trova un compito difficile e molto importante – trovare il modo di conciliare le parti in guerra, fare tutto il possibile per ripristinare la pace e l'accordo civile. Sono convinto che, nella situazione attuale, è necessario mantenere un dialogo aperto con il popolo e con i leader delle comunità, e ascoltare le opinioni di tutti i residenti del paese.

Sei mesi fa, le fiamme dell'ostilità sono scoppiate a Kiev, e ora stanno imperversando nel sud-est del paese, senza risparmiare donne né bambini né anziani. Oggi l'Ucraina più di tutto ha bisogno di pace e stabilità, verità e giustizia. Può diventare un garante della creazione di una vita dignitosa solo un uomo che conosce, ama e capisce il suo popolo, si colloca con decisione a favore dei valori morali radicati nella sua memoria, vede il sostegno della vita personale e nazionale in una famiglia fortemente unita, e trae saggezza da genuine fonti spirituali.

Le auguro la guida di Dio in tutto il suo lavoro imminente e nelle decisioni di responsabilità. Dio benedica la pace e la prosperità del popolo dell'Ucraina caro al mio cuore.

Con rispetto,

+ Kirill, Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'